

I. C. 2 "Albino Bernardini" Siniscola

Piano
Annuale per l'Inclusione

Anno Scolastico 2020/21



INTRODUZIONE

Il presente aggiornamento si è reso necessario dal momento che l'ultimo PAI compilato risale all'anno scolastico 2018/19.

In una realtà scolastica caratterizzata da bisogni sempre più eterogenei, dove la “normalità” è composta da plurime diversità, il nostro Istituto ritiene fondamentale riconoscere e valorizzare le diversità, promuovere le potenzialità di ciascuno e il successo formativo attraverso una didattica strutturata secondo il principio dell'inclusività.

In base a quanto indicato nella C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 ed a quanto ribadito nel protocollo ministeriale n. 2563 del 22 novembre 2013, la progettazione di una didattica inclusiva deve essere attivata a partire dall'elaborazione del Piano per Inclusività (PAI) che non deve essere considerato quale documento a se stante nell'archivio burocratico delle pratiche scolastiche, bensì come uno strumento di lavoro compenetrante il piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) della nostra scuola, di cui deve rappresentare parte sostanziale.

Il piano Annuale per l'Inclusività deve essere inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, *“lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni”* (C.M. Prot. N. 2563 del 22 novembre 2013).

Progettare percorsi didattici inclusivi significa attribuire alla nostra scuola una connotazione di alta qualità così da garantire il successo formativo di ogni studente. In questa prospettiva pedagogica e nell'ambito di questo campo d'azione, si renderà necessario procedere ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione e formulare un'ipotesi globale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale nella scuola nell'anno successivo.

Il Piano Annuale per l'Inclusività quindi è un documento che **“fotografa” lo stato dei bisogni educativi/formativi della nostra scuola e le azioni che s'intendono attivare per fornire delle risposte adeguate a tutti gli alunni e in particolare a quelli con Bisogni Educativi Speciali.**

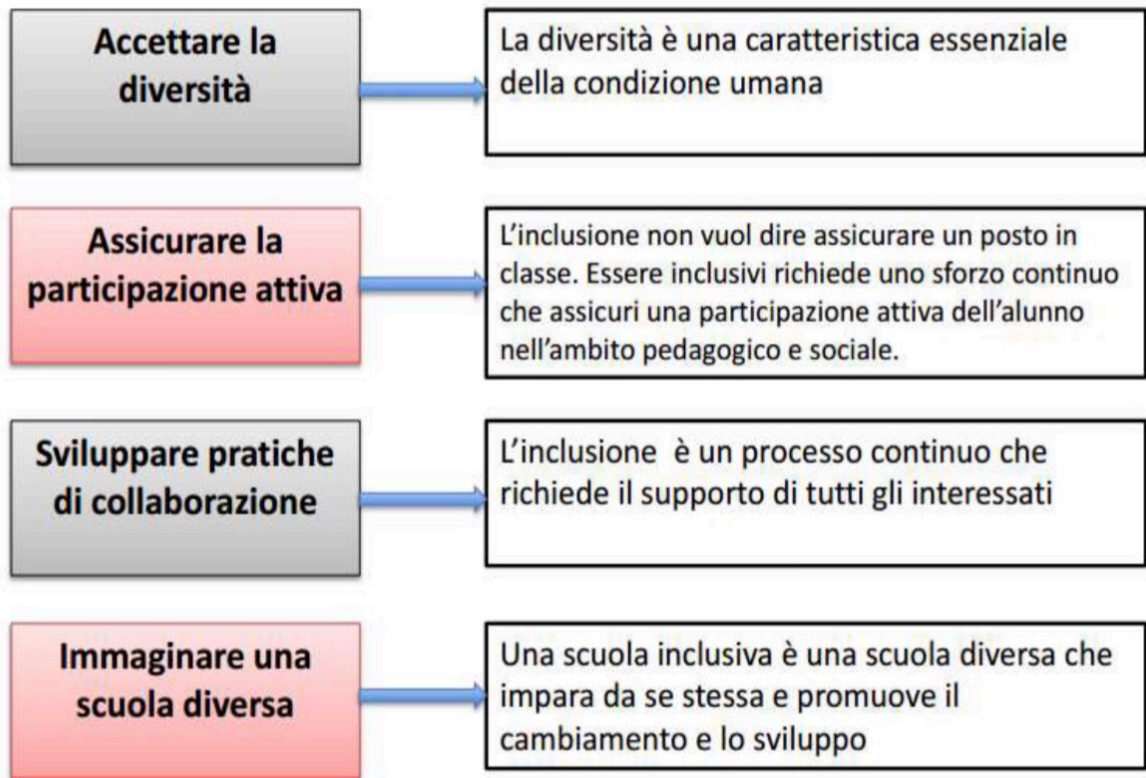
Fondamentale sarà il lavoro svolto dai singoli consigli di classe, attraverso l'osservazione diretta degli alunni e la segnalazione dei casi BES al Gli.

Normativa di riferimento:

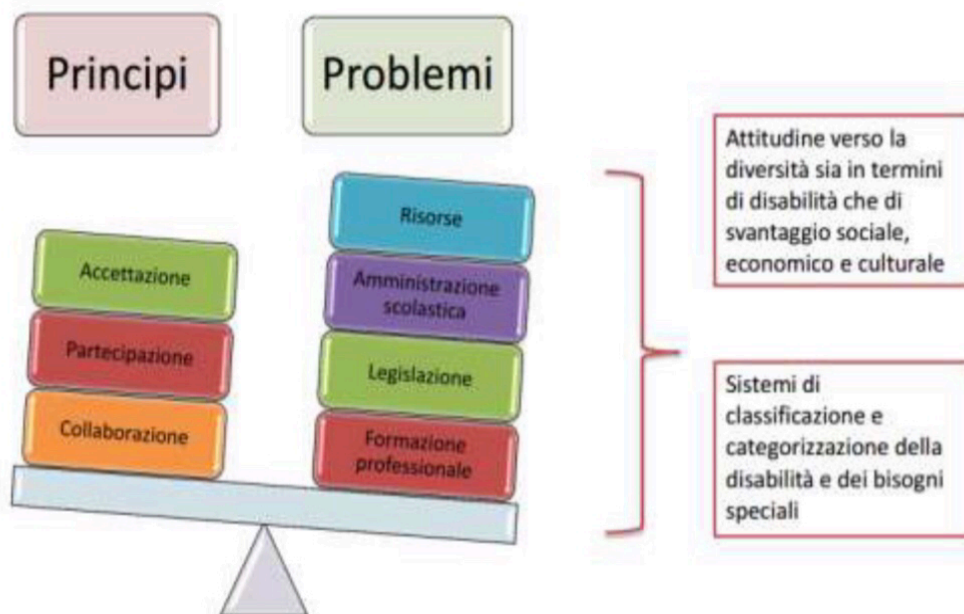
- *Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili*
- *DPR N. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*
- *Art. 45 del DPR n. 394/99 (riguardante il processo di accoglienza)*
- *Legge Quadro 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”*
- *DM 12 luglio 2011 “Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento”*
- *Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”*
- *Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative*
- *Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 – Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali (BES)*
- *Note Ministeriali prot. n. 2563, n. 1190, n. 1551*
- *Legge n.107, 13 luglio 2015*

- *Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 – Norme per la promozione dell’Inclusione Scolastica degli Studenti con Disabilità, Legge 13 luglio 2015, n. 107*
- *Disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 13 luglio 2017, studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 – testo approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 31 luglio 2019*
- *Decreto Interministeriale n. 182 del 29-12-2020 su inclusione e nuovo PEI*

I PRINCIPI CHIAVE DELL'INCLUSIONE



I problemi nello sviluppare una scuola inclusiva



Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	6 infanzia 4 primaria 6 secondaria
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	16
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	5 primaria Second.7+2
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	2

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No				
	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Progetti a livello di reti di scuole	Si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		X			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi	X				
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	X				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

ORGANISMI ED ENTI

Gli organismi e gli Enti principalmente coinvolti nel processo sono la Scuola, la ASL e il Servizio sociale. Possono essere, altresì, attivate, in relazione a bisogni specifici, altre tipologie di risorse territoriali (es. associazioni sportive, associazioni di volontariato, psicopedagogisti accreditati o privati, ecc.).

La Scuola:

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica dell'integrazione e dell'inclusione il più possibile condivisa tra il personale;
- Nomina di una o più Funzioni Strumentali nell'area della disabilità e del disagio;
- Definisce al suo interno una struttura di organizzazione e coordinamento (il GLI), definendo ruoli di referenza interna ed esterna;
- Definisce procedure interne di lettura generale del disagio;
- Implementa una procedura interna di segnalazione del disagio, basata su una prima osservazione da parte dei docenti di classe e sull'intervento successivo delle figure interne di riferimento (FF.SS., DS, ecc.);
- Nella gestione dei singoli casi, sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi supportare, mediante l'accesso ai servizi ASL e/o sociali o il ricorso ad altra struttura privata accreditata;
- Assicura la collaborazione del proprio personale con i servizi per l'attuazione degli interventi integrati.

La ASL:

- Si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni che hanno evidenziato forme di disagio o problemi di sviluppo (globali e specifici, comportamentali, emozionali, ecc.) e dei ragazzi diversamente abili, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
- Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora profili di funzionamento entro i tempi previsti;
- Risponde agli adempimenti contemplati dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- Fornisce, nei limiti consentiti e sulla base dei risultati della valutazione, supporto e consulenza ai docenti sul percorso da intraprendere.

Il Servizio sociale:

- Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile ad incontrare la famiglia;
- Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità di attivazione degli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, coordinandosi con la scuola;
- In presenza di una nuova diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di assistenti (alla persona, domiciliari);
- In presenza di una particolare resistenza da parte della famiglia o nel caso emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva, autonomamente o su segnalazione della scuola, le procedure previste.

ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLA SCUOLA

All'interno dell'organizzazione scolastica, si possono individuare i seguenti organi/responsabili:

Il Dirigente Scolastico, coadiuvato dallo STAFF e dal GLI:

- Dà esecuzione alle delibere degli OO.CC. e supervisiona le varie attività;
- Garantisce l'applicazione della normativa e della legislazione vigente;
- Utilizza in modo efficace ed efficiente le risorse di cui dispone;
- Cura i contatti con i vari soggetti coinvolti nell'azione didattico-educativa, interni o esterni all'istituto;
- E' responsabile dei risultati del servizio.

Lo **STAFF**, costituito dai Collaboratori del DS, dalle FF.SS., dai Docenti referenti di plesso, dal DSGA:

- Predisporre, coordina e supervisiona le varie attività e/o la documentazione legate all'inclusività e ai BES,
- nel rispetto dei ruoli/compiti di ciascuno;
- Verifica l'applicazione di dettaglio delle delibere degli OO.CC. e delle indicazioni del GLI;
 - Cura i rapporti con le famiglie degli alunni con BES e con i vari organismi/Enti coinvolti.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione - GLI:

- Predisporre la rilevazione degli alunni con BES, utilizzando l'apposito modello
- Offre supporto e confronto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei casi e delle classi;
- Esegue un'attenta disamina della documentazione necessaria e ne cura la diffusione nella scuola;
- Raccoglie e coordina le proposte formulate, in ordine alle effettive esigenze riscontrate;
- Procedere alla distribuzione delle risorse assegnate;
- Effettua l'analisi, il monitoraggio e la valutazione dei progetti sull'inclusione;
- Costituisce l'interfaccia per l'implementazione di azioni di sistema;
- Elabora la proposta di PAI, riferito a tutti gli alunni con BES (entro il mese di giugno).

Il Consiglio di classe o il Team:

- Riconoscendo la situazione di svantaggio dello studente con BES, rileva i bisogni educativi della situazione e progetta le azioni educativo/didattiche mirate a supportarlo, a favorirne il processo di crescita e a garantire una reale integrazione nella classe.
- Relativamente ai percorsi personalizzati: definisce le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze; individua modalità di verifica dei risultati raggiunti, che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune; stabilisce livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Il Docente di Sostegno:

- E' contitolare sulla classe della quale lo studente fa parte;
- Garantisce un reale supporto nell'assunzione di strategie pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- Concorda con ciascun docente curricolare i contenuti per la relativa disciplina;
- Conduce direttamente interventi sullo studente, sulla base della conoscenza di metodologie particolari;
- Assiste l'alunno in sede di esame e in sede di prove INVALSI, secondo le modalità previste dal PEI;
- Facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

L'Assistente alla persona:

- Fornisce supporto e assistenza non specialistica, sostiene il processo di integrazione degli alunni diversamente abili e collabora alla continuità dei percorsi scolastici, sulla base delle convenzioni esistenti tra l'Amministrazione comunale ed Associazioni/Enti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Si prevede l'attuazione dei seguenti interventi di formazione:

- Incontri di informazione e formazione con personale dell'Azienda Sanitaria Locale;
- Pubblicizzazione capillare delle eventuali iniziative di formazione e informazione disponibili sul territorio riguardanti la didattica inclusiva (cooperative learning, didattica laboratoriale, l'utilizzo delle ICT nella didattica inclusiva);
- Autoformazione e/o collaborazione con le altre scuole o gli Enti che operano sul territorio per l'organizzazione di attività integrative.

Verranno attivati i seguenti 6 progetti sull'inclusione, previsti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- Insieme per l'Inclusione (la scuola Secondaria)
- Tecnologia a scuola (Infanzia)
- Ascolto e conto (scuola Secondaria)
- Linguaggio e comunicazione (scuola Primaria)
- Uniti per l'inclusione (scuola Primaria)
- Lavoriamo insieme (scuola Primaria)

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Il nostro Istituto Comprensivo utilizza il documento sulla valutazione degli apprendimenti intermedi e finali allegato al PTOF 2019/2022 elaborato in seguito all'emanazione dell'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020.

Per gli alunni con BES la valutazione è finalizzata a valorizzare le specificità/particolarità di ciascun alunno tenendo conto dei risultati raggiunti anche in relazione al punto di partenza.

Poiché non è possibile definire un'unica modalità, la valutazione degli apprendimenti sarà effettuata sulla base del PEI e dei PDP di ciascun alunno, in relazione alle discipline e alle eventuali attività aggiuntive previste.

Tutti i criteri di valutazione esplicitati nel PEI/PDP, dovranno tenere conto della situazione dell'alunno e del progetto portato avanti nel corso dell'anno scolastico. In sede di esame finale, per gli alunni della secondaria con DSA, possono usufruire dei tempi aggiuntivi e di tutte le misure compensative esplicitate nel PDP ed utilizzate durante l'anno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'organizzazione si articolerà attraverso.

- Strutturazione funzionale dell'orario scolastico
- Uso intelligente della quota oraria dei docenti in dotazione dell'Istituzione eccedente l'attività frontale e relativo piano di utilizzazione degli stessi nel progetto di inclusività.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Gli interventi saranno organizzati attraverso:

- Coordinamento dell'assistenza specialistica
- Diffusione nella scuola delle iniziative organizzate dal CTS e da soggetti istituzionali, e non, presenti sul territorio
- Valorizzazione delle esperienze pregresse
- Coinvolgimento del centro dei servizi territoriali (CTS) del Comune con l'individuazione di un protocollo d'intesa e di procedure atte a rendere la comunicazione e la collaborazione con la scuola più efficace e calendarizzando gli incontri già ad inizio anno scolastico.
- Collaborazione con i Servizi F.K.T. e A.S.L., con l'ANGSA e con l'Università della Terza Età
- Al fine di elaborare e collaborare in progetti di inclusione e percorsi di formazione mirati sia per i docenti che per gli alunni sarà realizzato anche un coinvolgimento di altre associazioni presenti nel territorio: Speedy Sport (associazione sportiva Sardegna); Cooperativa Sociale Onlus Progetto uomo - Nuoro; LARISO Cooperativa Sociale Nuoro;
- È prevista la collaborazione con il centro Einstein per progetti di inclusione per tutti gli ordini di scuola in base alle esigenze e priorità riscontrate.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La **famiglia** è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusione.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità – BES). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Tra le azioni possibili da attuare a tal fine:

- Reperimento di ulteriori attrezzature ed ausili necessari alle esigenze reali degli alunni;
- Valorizzazione di spazi e ambienti idonei all'attuazione dei progetti e delle attività finalizzate all'inclusione;
- Valorizzazione delle diverse professionalità esistenti all'interno della comunità scolastica;
- Valorizzazione delle altre tipologie di risorse umane messe a disposizione da Enti/Istituzioni;
- Uso efficace ed efficiente dei fondi disponibili (FIS o di altra natura);
- Ricognizione e possibilità di fruizione delle opportunità che il territorio offre per la realizzazione dei progetti
- Analisi e condivisione di buone pratiche ed esperienze del personale scolastico
- Migliore ed attenta organizzazione del calendario scolastico e dell'orario delle lezioni in maniera adeguata alle necessità del lavoro in piccolo gruppo e/o in compresenza;
- Applicazione di strategie inclusive all'interno della didattica comune, con l'utilizzo di misure compensative e di strumenti dispensativi adeguati.

Inoltre, in base a quanto deliberato dal Collegio dei docenti nella seduta del 21/12/20, verranno attivati i seguenti progetti:

TITOLO	PLESSO	CLASSI/SEZIONI	N. ALUNNI	N. ORE ESTERNI	ESPERTI	DOCENTI	FINALITÀ' e OBIETTIVI
Laboratorio logico-matematico	Tutti	Tutte le classi della primaria e infanzia dove presenti alunni diversamente abili	11	20	Da individuare	Docenti di sostegno e docenti delle classi	La finalità è quella di potenziare l'intelligenza numerica. Il laboratorio si propone i seguenti obiettivi: ØPotenziare e sviluppare le abilità numeriche e le abilità logico matematiche; ØSviluppare le abilità di problem solving; ØPotenziare la memoria di lavoro; ØSviluppare le abilità visuo percettive e visuo spaziali.
Scuola Autismo Strategie pratiche per lavorare bene in classe	Tutti	Tutte le classi della primaria e infanzia	11	20	Da individuare	Docenti di sostegno	La finalità è quella di creare un ambiente scolastico adeguato per l'apprendimento attraverso l'uso di metodi, di tecniche e di strategie volte a favorire l'acquisizione e il potenziamento di abilità funzionali alla crescita. OBIETTIVI ·Fornire strategie di intervento efficaci ai docenti nonché ai bambini; ·Guida alla strutturazione di un ambiente classe adeguato alle esigenze e alle caratteristiche del bambino con spettro autistico ma allo stesso tempo funzionale per tutta la classe; ·Favorire la comunicazione e l'interazione sociale; ·Prevenzione e gestione delle problematiche comportamentali attraverso l'uso di tecniche specifiche; ·Consulenza pedagogica ai genitori e ai docenti sul disturbo dello spettro autistico.
Progetto di intervento per alunni DSA	Tutti	Tutte le classi della secondaria di primo grado	8	20	Da individuare	Docenti di sostegno	La finalità è quella di potenziare le abilità di apprendimento intervenendo sulle aree compromesse Obiettivi: Potenziamento delle competenze legate alla lettura, alla scrittura e al calcolo; ØFavorire la motivazione all'apprendimento; ØMigliorare l'autostima; ØSviluppare il senso di consapevolezza e accettazione delle proprie difficoltà; ØConsulenza pedagogica rivolta a docenti e genitori in tema di disturbi specifici e difficoltà dell'apprendimento.

Laboratorio metafonologico	Tutti	Tutte le classi della primaria e infanzia dove presenti alunni diversamente abili	11	20	Da individuare	Docenti di sostegno e docenti delleclassi	La finalità è quella di acquisire la padronanza del proprio vocabolario lessicale, dell'uso della parola e delle abilità motorie e fino motorie. Il laboratorio si propone i seguenti obiettivi: Øaffinare e potenziare le capacità di ascolto; Øsviluppare le competenze metafonologiche, nonché il controllo della parola, del suo suono e della sua struttura che sta alla base dell'apprendimento della letto scrittura; Øsviluppare e potenziare una buona coordinazione oculo-manuale, abilità visuo percettive, visuo spaziali e fino motorie.
----------------------------	-------	---	----	----	----------------	---	--

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'istituto necessita di:

- Finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- Assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data nel nostro Istituto all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate, quindi, le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità", che si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulterà l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di auto-efficacia con conseguente percezione della propria "capacità".

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 22/01/2021